

Era sfuggito all'arresto durante il blitz di via Algeri, dura poco la sua latitanza

Era riuscito a sfuggire all'arresto durante il blitz notturno in via Algeri, a Siracusa. Ma i Carabinieri del Nucleo Investigativo sono riusciti a rintracciarlo, dopo ininterrotte ricerche. E' stato così bloccato anche il 53enne Ernesto Fortezza, ritenuto elemento di spicco del sodalizio criminoso sgominato con l'operazione condotta nella notte tra lunedì e martedì scorso.

I suoi due figli, per gli investigatori coinvolti nei traffici di stupefacenti, erano stati assicurati alla Giustizia. Ma quando i Carabinieri hanno fatto irruzione nella loro abitazione, il padre è risultato assente pur essendo sottoposto all'obbligo di permanenza in casa nelle ore notturne, prescrizione che aveva già violato più volte.

I Carabinieri, però, lo hanno saputo attendere al varco. Ieri sera l'uomo si è avvicinato alla zona di via Algeri, presumibilmente per andare a trovare la moglie. Come rifugio avrebbe utilizzato una delle baracche abusive presenti in zona. Notata la presenza del suo motorino, i militari hanno fatto scattare le ricerche. Malgrado il buio e l'impervietà del terreno, lo hanno localizzato e catturato.

Condotta in carcere a Cavadonna porta ora a 30 il numero degli arrestati con l'operazione di via Algeri.

Lo sgombero dei migranti a Cassibile, le reazioni dopo l'operazione di questa mattina

Sono stati murati gli accessi alle casette del borgo vecchio di Cassibile che erano state occupate abusivamente da migranti presumibilmente impegnati nella raccolta in atto nelle campagne del territorio. Materassi, reti, poche suppellettili sono state radunate all'esterno e poi raccolte dagli addetti del servizio di igiene urbana.

Le reazioni non mancano. Roberto Alosi, segretario provinciale della Cgil si mostra preoccupato. "Dare una mano agli altri vuol dire migliorare tutti, perché la società è un insieme. Siracusa sappia tradurre il sapere del passato nella grammatica del presente e non smarrisca il senso storico dell'inclusione, Cassibile non infranga il simbolo dell'accoglienza e dell'integrazione", le sue parole. Il sindacato chiama in causa l'amministrazione comunale di Siracusa "affinché risponda ai bisogni di una comunità da troppo tempo trascurata nei diritti di cittadinanza sotto il profilo dei servizi e del decoro urbano. E nessun esponente politico strumentalizzi il principio sovrano di umanità che impone soccorso e accoglienza, ospitalità e assistenza a immigrati, profughi e vittime di catastrofi. Vorrei fare presente che i migranti che arrivano a Cassibile per i grandi raccolti stagionali, anche in piena pandemia hanno garantito il cibo sulle nostre tavole; eppure sono costretti, sotto gli occhi di tutti, a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie, a subire abusi e forme di sfruttamento incontrollato. Sono anni che la Cgil chiede il collocamento pubblico in agricoltura affinché il rapporto fra domanda e offerta non avvenga, come succede ancora oggi, nelle piazze e

nelle mani dei caporali”.

Anche Lealtà&Condivisione, peraltro forza politica presente in giunta, non nasconde la propria contrarietà verso lo sgombero coatto operato. “Pare che questa situazione, e non la disumana condizione delle persone, abbia turbato qualcuno, determinando l’allontanamento forzato degli abusivi. Ci auguriamo che dietro l’intervento ci sia realmente la volontà di preservare l’integrità delle persone dai pericoli connessi alla fatiscenza dei fabbricati. Se così non fosse, riterremo paradossale, anche dal punto di vista etico, prendersela con persone estremamente fragili, richiamate sul posto per soddisfare la consueta domanda di lavoro di imprenditori locali ed il fabbisogno alimentare di molte famiglie siracusane”. Questo il pensiero di Ezio Guglielmino. “Non esiste, allo stato, un problema di ordine pubblico, esiste un problema, notevole, di ordine sociale che può, se non gestito nel modo giusto, deflagrare in problema di ordine pubblico. Dobbiamo evitare che ciò avvenga. E questo è possibile se si lavora con decisione e tempestivamente sulle cause, rinunciando alla facile illusione di poter fronteggiare il problema alla stregua di una ordinaria attività di polizia. Non è la nostra linea e non asseconderemo mai un simile approccio. Occorre, nell’immediato, attivare ricoveri dignitosi anche se temporanei, con il contributo della Protezione civile e della Croce Rossa. In questa direzione l’unica autorità che può rendere praticabili soluzioni emergenziali è la Prefettura e fanno bene i sindacati a chiedere la riapertura del tavolo di concertazione insediato a novembre 2019, che pure qualche frutto ha prodotto”.

Durissimo il commento dell’attivista, e giornalista, Massimiliano Perna. “Mentre istituzioni, sindacati, associazioni spendono mille parole, abbozzano documenti per ripetere quello che non riescono a fare e che da tre anni ruota attorno a promesse e rinvii, intanto il primo atto è contro i braccianti. Dove andranno questi lavoratori? Qualcuno ha chiesto per quali aziende lavorano? Adesso arriveranno le solite parole di circostanza, la legalità, ecc. D’altra parte

il Sindaco dei diritti umani lo aveva detto: non sappiamo come accoglierli, ma saranno sgomberati tutti i campi abusivi. La mattina, però, quando arrivano i caporali, alla legalità non ci pensa nessuno”.

Tiziana Biondi, nome di primo piano per l'associazionismo siracusano, rincara la dose. “Invece di agire, individuando i veri responsabili di tutto questo, ossia i datori di lavoro o per meglio dire gli schiavisti e gli sfruttatori, le istituzioni e chi di competenza si accaniscono, in maniera disumana contro questi ragazzi usati e poi buttati via quando non servono più. I migranti pur essendo una grande risorsa per tante aziende e per il territorio, vengono trattati come la causa di un male che invece è da cercare altrove”.

E con il primo sgombero si presenta anche il rischio di una nuova baraccopoli. Perché chi aveva trovato rifugio dentro quelle case fatiscenti ora dovrà trovare nuovo riparo di fortuna.

Case occupate, a Cassibile scatta operazione di sgombero al Borgo Vecchio

Guardia di Finanza e Polizia Municipale di Siracusa impegnate questa mattina in una operazione di sgombero a Cassibile. Nei giorni scorsi, alcune foto comparse sui social avevano evidenziato come in alcune abitazioni abbandonate del borgo vecchio, poco prima dello svincolo autostradale, avessero trovato un rifugio di fortuna diversi stranieri, presumibilmente braccianti stagionali arrivati per lavorare nelle campagne del siracusano nella stagione della raccolta. Le costruzioni occupate, peraltro, sono in precarie condizioni

strutturali. Anche per ragioni di sicurezza, si è proceduto allora allo sgombero come le autorità pubbliche avevano assicurato già nelle settimane scorse, quando sono stati avviati dal Comune i lavori per la costruzione del cosiddetto villaggio dell'accoglienza. "Non saranno tollerate altre baraccopoli o situazioni di abusivismo abitativo", avevano detto il sindaco Francesco Italia e l'assessore Rita Gentile. E così questa mattina si è proceduto con lo sgombero che ha visto in campo la Guardia di Finanza con l'assistenza della Polizia Municipale. La Prefettura ha seguito con attenzione tutte le fasi dell'operazione.

"Un segnale importante che dice a tutti che a Cassibile si può arrivare solo se in regola", il primo commento dei portavoce del Comitato contrario alla realizzazione del costruendo villaggio e che domattina in conferenza stampa illustreranno le loro posizioni.

Raid con il fuoco, in fiamme un'auto e l'ingresso di un negozio arrestato 33enne

Secondo i Carabinieri si è trattato di un vero e proprio raid. Secondo quanto ricostruito, un pregiudicato di Avola la scorsa notte, dopo aver riempito alcune taniche di benzina, avrebbe dato alle fiamme dapprima un'autovettura in sosta e, subito dopo, l'ingresso di un negozio in centro. Appartengono alla stessa persona.

Una telefonata al 112 ha allertato gli uomini del Radiomobile della Compagnia di Noto che si sono messi subito alla ricerca del piromane, intercettandolo nelle immediate vicinanze del negozio appena dato alle fiamme attraverso due pneumatici,

intrisi di benzina, incendiati davanti la porta d'ingresso del negozio.

L'uomo alla guida, immediatamente riconosciuto dai militari in quanto già gravato da precedenti di polizia, percorreva contromano la via Garibaldi di Avola ed è stato raggiunto e fermato dai militari.

A seguito di un'attenta perquisizione personale e veicolari, hanno rinvenuto un'ulteriore tanica piena di benzina ed un accendino. Inoltre l'uomo conservava evidenti tracce di benzina in quanto durante i due attentati incendiari, aveva rovesciato carburante anche sulla felpa che indossava e pertanto emanava un forte odore di benzina.

Il 33enne Vincenzo Caruso è stato così tratto in arresto.

Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri di Noto per risalire al movente.

Regione, che gaffe! Il compianto Rizzuto ancora indicato come direttore del Parco

La svista è bella grossa e merita pienamente la definizione di "gaffe". Nella sezione Beni Culturali del sito ufficiale della Regione Siciliana, sulla pagina dedicata al Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai (<http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/museopaoloorsi/info.htm>) si legge che il direttore è Calogero Rizzuto.

Ma il compianto Rizzuto è prematuramente scomparso da un anno, vittima illustre del coronavirus nella sua prima ondata. Una vicenda che ha profondamente colpito l'opinione pubblica

siracusana e su cui hanno acceso i loro riflettori anche diverse trasmissioni televisive da Non è l'Arena a Report. Specie dopo la denuncia della famiglia e quella del deputato regionale Nello Di Pasquale, secondo i quali qualcosa non avrebbe funzionato a dovere tra prime visite, soccorsi e decorso ospedaliero. Ad aprile dello scorso anno, la Procura di Siracusa avviò un'indagine ipotizzando il reato di omicidio colposo.

Una ulteriore domanda rivolta alla Regione: perchè il Parco di Siracusa non ha un suo sito autonomo ma "dipende" dallo spazio web della Regione o della società che gestisce i servizi accessori e la biglietteria?

Vaccini per i lavoratori del petrolchimico, Confindustria sposa la richiesta dei sindacati

Anche Confindustria Siracusa "sposa" la richiesta delle sigle sindacali dei metalmeccanici. Il Comitato paritetico costituito dal presidente della sezione imprese metalmeccaniche, Giovanni Musso, con la vice presidente Maria Pia Prestigiacomio e i segretari generali di categoria Fim, Fiom e Uilm (Angelo Sardella, Antonio Recano e Santo Genovese) ha deciso di richiedere formalmente all'Assessorato Regionale alla Sanità la proroga dell'Uscai esistente presso il dopolavoro Isab-Lukoil per trasformarla in un centro di somministrazione dei vaccini. Il successivo passo, sempre per il tramite di Confindustria Siracusa, sarà quello di inviare una lettera di sensibilizzazione alla Protezione civile,

incaricata dal Governo a gestire la campagna vaccinale, per chiedere l'inserimento prioritario nel piano vaccinale di tutti i lavoratori e dipendenti delle aziende che operano nel Polo industriale di Siracusa, in quanto "servizi essenziali".

"Occorre ricordare – dice Giovanni Musso, presidente degli imprenditori metalmeccanici di Confindustria Siracusa – che le nostre aziende hanno continuato a produrre malgrado le difficoltà operative generate dalla pandemia, hanno sostenuto costi straordinari e hanno scelto la resilienza anziché la chiusura. Hanno assicurato il lavoro a migliaia di persone, evitando che gli effetti disastrosi della pandemia si amplificassero ancora di più. Pertanto – continua Musso – ritengo, quando ci sarà una maggiore disponibilità di vaccini, che sia molto importante inserire anche questa categoria tra quelle prioritarie, in quanto contenere la diffusione del virus nella zona industriale protegge l'intera comunità in cui vivono i lavoratori".

Dal canto loro, i sindacati invitano le aziende attive nella zona industriale ad osservare "scrupolosamente" le disposizioni contenute nei protocolli di contrasto alla diffusione del Covid. "Occorre la collaborazione di tutta la filiera produttiva per prevenire e contrastare la diffusione della pandemia. La sicurezza dei lavoratori è condizione essenziale per il proseguo delle attività. In questa ottica abbiamo salutato positivamente l'istituzione dell'Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale presso Isab-Lukoil, ma siamo fermamente convinti occorra ancora lavorare per creare le condizioni necessarie alla nascita di strutture permanenti per la prevenzione e la tutela della salute in un'area industriale dove insistono migliaia di lavoratori."

Centro vaccinazioni anche per Avola: attivo da domenica, previste 200 inoculazioni

Un centro vaccinale anche ad Avola. È stato attrezzato nei locali della Lilt, nell'edificio dell'ex tribunale in via Salvo D'Acquisto. Da domenica previste 200 vaccinazioni per il personale scolastico, docente e non docente, a partire dalle 9,30.

La macchina organizzativa del Comune di Avola si è messa in moto in sinergia con l'Asp e con il prezioso impegno dei medici, operatori sanitari e volontari della Lilt e della Croce rossa per dare un altro punto vaccinale sicuro e funzionale con ambulatori e autoambulanza oltre a quello già organizzato all'ospedale Di Maria di Avola.

“Un modo – dice il sindaco Luca Cannata – per efficientare il servizio ed evitare code velocizzando i tempi e sdoppiare così i punti di distribuzione del vaccino. Per uscire da questa epidemia sono necessari i vaccini e bisogna moltiplicare la somministrazione quanto più capillare possibile per riuscire a raggiungere la popolazione e poter tornare alla vita normale. Per questo siamo sempre operativi e continueremo a fare tutto il possibile”. Le prenotazioni possono avvenire attraverso il link <https://prenotazioni.vaccinicoovid.gov.it>

Caro voli, un taglio al costo dei biglietti per i

siciliani: sconto del 30% da Catania e Palermo

“Studenti e lavoratori fuori sede, disabili gravi e gravissimi e chi per curarsi è costretto a spostarsi in altre regioni, in base a determinate fasce di reddito, potranno viaggiare da e per Catania e Palermo con uno sconto del 30% sul prezzo del biglietto. La conferma è arrivata dal sottosegretario ai Trasporti, Giancarlo Cancelleri, e conferma l’impegno concreto del Movimento 5 Stelle per continuare a superare il problema del caro voli per chi vive in Sicilia”. Così il vicepresidente della commissione Trasporti, il siracusano Paolo Ficara (M5s), commenta il consistente sconto introdotto per quelle categorie di cittadini residenti in Sicilia e che devono spostarsi da una regione all’altra, partendo dagli aeroporti di Catania e Palermo.

“Le tariffe sociali sono legge dello Stato e permetteranno di contrastare sempre meglio il caro voli in Sicilia. Nei mesi scorsi, a novembre, avevamo anche avviato la continuità territoriale da e per gli aeroporti di Trapani e Comiso, con l’istituzione di tratte a prezzi calmierati e fissi per i residenti in Sicilia. In quel caso, ad esempio, Alitalia si è aggiudicata i voli da Comiso verso Linate e Fiumicino. E’ la prima volta che questo accade. Prima del Movimento 5 Stelle, solo chiacchiere sul problema del caro voli. Lo abbiamo affrontato, avviando un iter preciso per contenere ed abbattere il problema”, sottolinea in chiusura Paolo Ficara.

"Zingaretti, ripensaci": Salvo Adorno e il Pd siracusano dalla parte del segretario

Il segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno, si unisce al coro di quanti chiedono a Nicola Zingaretti di ritirare le sue dimissioni. Quel gesto, secondo Adorno, "è l'espressione di un momento di sofferenza del Pd" e richiama "a una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti".

Adorno rilancia allora la necessità di mettere al centro il futuro del Paese senza "imbrigliare il partito in un inaccettabile gioco di posizionamenti. Ho piena fiducia in Zingaretti e nella sua direzione, ritengo sbagliato il venir meno del suo ruolo, che oggi più che mai è garanzia di un superamento del gioco correntizio e del mantenimento di un dibattito interno libero e democratico. Auspico che il segretario decida di rivedere la sua posizione e che l'assemblea rifiuti le dimissioni. Il segretario deve continuare a svolgere il suo ruolo con l'autorevolezza e le generosità che lo ha sempre contraddistinto".

Anche il presidente provinciale del Pd, Paolo Amenta, invita Zingaretti a tornare sui suoi passi. "Questo non è il momento di abbandonare la nave. Le dimissioni di Nicola Zingaretti devono rientrare ed eventualmente l'Assemblea nazionale del Pd deve essere pronta a respingerle. Il Paese vive una fase difficile dal punto di vista economico e sociale, aggravata dalla forte criticità dell'emergenza Covid e da un piano vaccinale che necessita essere completato nel più breve tempo possibile. In questo momento il Paese ha bisogno della guida forte del Pd che non può essere distorto da problematiche interne che, seppur reali, hanno bisogno di serenità di confronto e di unità. Ci sarà tempo e modo per aprire la fase

congressuale e guardare al futuro del Partito Democratico, sulla sua identità, sul percorso che attende il più grande partito riformista europeo e sulle alleanze che dovrà stringere per l'azione di governo a tutti i livelli", le parole di Amenta affidate ad una nota.

Siracusa.

"Parcheeggio&vaccino", 35 stalli gratuiti al Molo a servizio dell'hub vaccinale

Tra pochi giorni entrerà in funzione l'hub vaccinale allestito all'Urban Center di Siracusa. A servizio della struttura è stata destinata un'area del parcheggio del Molo Sant'Antonio. Distante appena qualche decina di metri, è stato dotato di 35 stalli auto per la sosta gratuita destinata al personale sanitario che opererà all'interno del centro vaccinale ed agli utenti. I controlli contro i furbetti della sosta sono affidati agli ausiliari della Polizia Municipale di Siracusa, per evitare che gli stalli vengano occupati per ore da chi non è certo interessato in questa fase dalla campagna di vaccinazione.

I 35 stalli sono stati ricavati nell'area del parcheggio del Molo, solitamente destinata ai bus turistici. Sono giudicati attualmente sufficienti per l'attività dell'hub, capace di 24 postazioni per la vaccinazione. Lo spazio di sosta veloce (30/45 minuti per auto) dovrebbe quindi assicurare il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Dall'Ufficio Mobilità del Comune di Siracusa assicurano, però, di essere pronti ad intervenire qualora dovessero rendersi necessari

ulteriori stalli, man mano che la campagna vaccinale procede.